



Sulle vie del legno

paesaggi naturali e culturali
tra i segni del passato

Foresta Demaniale Pantaleo





Dati sul percorso

Percorso: anulare, km 3,5;
Pendenza: moderata
Difficoltà: media
Durata: 1 ora e mezza
Area di sosta: loc. Is Figueras
Abbigliamento: sportivo e comodo, scarponcini o scarpe da tennis

Trail information

Trail: Circular, 3.5 km
Slope: Moderate
Difficulty: Medium
Duration: 90 min
Rest area: Locality of Is Figueras
Clothing: Comfortable sportswear, walking shoes or tennis shoes



centro servizi
visitor center



parcheggio
parking



ingresso sentiero
trail entrance



sentiero
trail



area sosta
picnic area



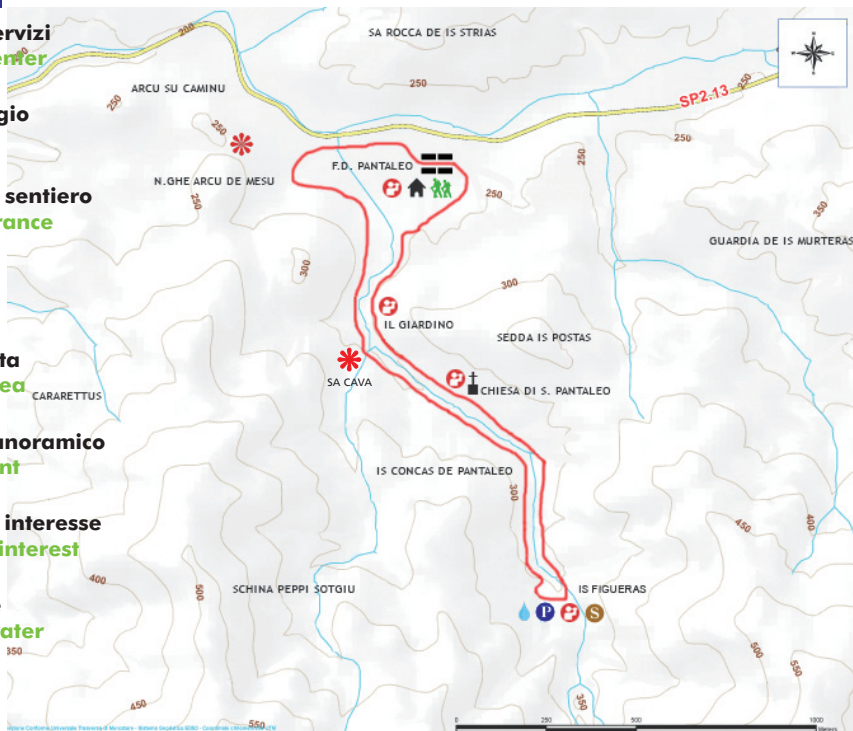
punto panoramico
vista point

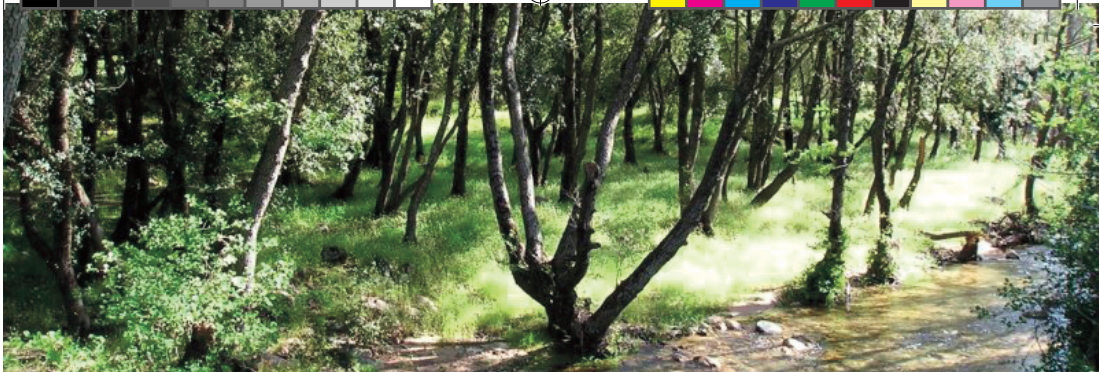


punto di interesse
point of interest



sorgente
spring water





Seguendo il sentiero

Partiamo dal Centro di Cantiere attraversando un rimboschimento con dei pini, seguito dalla vegetazione naturale dell'area, macchia e boschi di leccio avviati all'alto fusto, che poi costituiranno il paesaggio dominante. La località Il giardino è ricca d'acqua, che in passato fu sfruttata per realizzare canalizzazioni e chiuse. La strada percorre la lecceta, con le antiche carbonaie, e giunge prima ai ruderi di un edificio termale di epoca romana, in seguito denominato la "chiesa Pantaleo", e poi alle sorgenti di Is Figueras. Il sentiero di ritorno scende in sinistra idrografica lungo il rio Is Figueras e incontra, in località sa Cava, i resti di una struttura dove pare si pesassero i prodotti ricavati dal taglio dei boschi prima di essere avviati a valle e pagati ai lavoratori.

Following the path

You leave from the Central Forest Station by crossing an area of pine reforestation which is in keeping with the natural vegetation of the area. We continue through the bush land and woods of high trunked oaks that dominate the landscape. "The garden" is the name of a locality rich with water, that was used in the past to feed the canals and sluices. The road cuts through the holm-oak grove with its ancient charcoal burning sites, reaching the ruins of the Roman thermal baths which later became the "Pantaleo Church" and ending with the Is Figueras springs. The return path descends along the left bank of the Is Figueras river to the locality of Sa Cava where we can see the structural remains of the place apparently used to weigh the wood before it was sent down to the valley, where the woodcutters were paid.

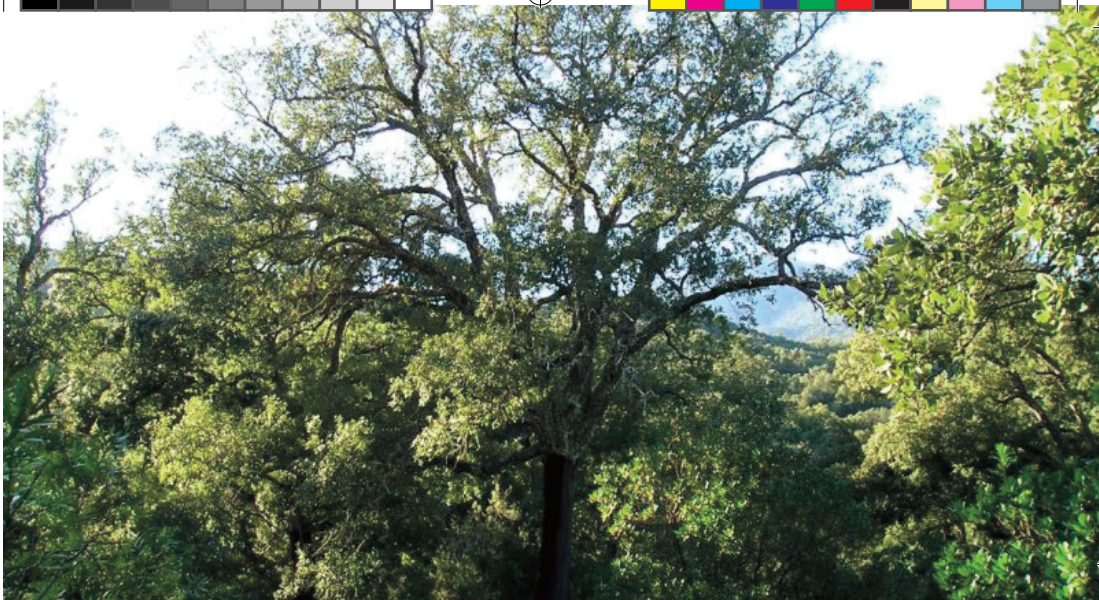




Alla scoperta della Foresta

I monti del Sulcis sono coperti da una coltre continua e fitta di vegetazione, in prevalenza boschi cedui di leccio. Si tratta della più estesa lecceta dell'Europa e del Mediterraneo. Nel territorio sono presenti specie rare quali il tasso, l'agrifoglio, ed endemismi arborei quali la ginestra dell'Etna. L'habitat ospita una fauna notevole e varia il cui rappresentante più noto è forse il cervo sardo, e che comprende inoltre il gatto selvatico, la martora, la volpe e la donnola. Vi nidificano l'aquila reale e l'astore, oltre allo sparviere, al falco pellegrino ed ad altre specie più diffuse. La zona è di grande importanza per il passo degli uccelli migratori. Inoltre dal 1988 vi è stato intrapreso con buoni risultati l'allevamento sperimentale della lepre sarda.





Features of the Forest

The Sulcis mountains are covered with a blanket of dense vegetation dominated by deciduous holm-oak thickets. This area corresponds to the most extensive stretch of holm-oaks in Europe and the Mediterranean. The territory exhibits many rare species like yew, holly and some endemic trees such as Mount Etna broom. The habitat hosts a remarkable variety of fauna, perhaps the most famous being Sardinian deer, but also comprises wildcats, martens, foxes, and weasels. It is also the nesting place of the golden eagle and goshawk amongst other more profuse species such as the sparrow-hawk and peregrine falcon. The area is of great importance as a resting place for migratory birds. Moreover, in 1988 a project was undertaken, with great success, for the experimental breeding of the Sardinian hare.





Gli edifici che oggi ospitano il Centro di Cantiere, dei primi anni del '900, erano parte dello stabilimento industriale per la distillazione del legno, che produceva il cosiddetto *Pirolegnoso*, un tempo utilizzato come fonte commerciale per acido acetico.

Il "Progetto cervo sardo", per la tutela e la reintroduzione di questa importante sottospecie endemica della Sardegna, ha uno dei suoi siti storici proprio nelle Foreste Demaniali del Sulcis, a Is Cannoneris.



The buildings that now house the Forest Station date back to the early 900s and were part of an industrial plant for the distillation of wood. In those times the "pyroligneous liquor" obtained from the distillation of wood was used as a commercial source of acetic acid.

One of the historic sites of The "Sardinian Red Deer Project", aimed at the protection and reintroduction of this important endemic subspecies in Sardinia, is actually located within the Sulcis State Forest, in the locality known as "Is Cannoneris".





Come arrivare

Il Centro di Cantiere Pantaleo si trova lungo la Strada Provinciale n. 1 e si raggiunge da Santadi in 8 km su strada asfaltata, mentre da S. Lucia di Capoterra si percorrono circa 25 km a fondo sterrato. Informazioni: Centro di Cantiere Pantaleo tel. 0781955179

How to get there

The Pantaleo Forest Station is on the n. 1 Provincial Road and can be reached from Santadi by driving along an 8 km stretch of asphalt road. It can also be reached from S. Lucia, Capoterra, by driving for about 25 km along a dirt road. For further information, please contact the Pantaleo Forest Station, Tel: 0781955179





Regione Autonoma della Sardegna
Ente Foreste della Sardegna

inforesta

Sistema diffuso di informazione e educazione ambientale sulle foreste della Sardegna
www.sardegnaforeste.it

SARDEGNA